

Evento a Spoleto con Mieli, altri guai per Oliverio

Date : 5 agosto 2019



Il nucleo di polizia Economico-finanziaria della Guardia di finanza di Catanzaro ha dato esecuzione a un provvedimento di sequestro preventivo ai fini della confisca, anche per equivalente, di oltre 95mila euro nei confronti del presidente della Regione Calabria, Gerardo Mario Oliverio, e di Mauro Luchetti, legale rappresentante della Hdrà s.r.l., società con sede a Roma, operante nel settore della comunicazione e dell'organizzazione di eventi, indagati del delitto di peculato. Il provvedimento è stato emesso dal gip Antonio Battaglia, nell'ambito dell'indagine condotta dal pm Graziella Viscomi, con il coordinamento del procuratore aggiunto Vincenzo Capomolla e del procuratore Nicola Gratteri. Secondo gli inquirenti, sarebbero stati utilizzati oltre 95 mila euro di fondi pubblici, destinati alla promozione turistica della Regione Calabria, per finanziare un evento giornalistico nel luglio 2018 a Spoleto, "con finalità privatistiche di promozione politica". Con delibera della giunta regionale, la numero 244 del 14 giugno 2018, era stato rimodulato il piano di sviluppo turistico regionale, inserendo fra le attività finanziate "la partecipazione della Regione Calabria alla manifestazione Festival dei due mondi in programma a Spoleto". In realtà, l'evento finanziato era un format giornalistico svoltosi a margine del festival spoletino, nel cui contesto non venivano promosse le attività turistiche regionali, bensì si realizzavano le interviste tipiche di un talk show. "Si rilevava che i fondi pubblici oggetto di indagine sono stati destinati a finanziare la materiale organizzazione dell'evento giornalistico, ivi inclusa l'ospitalità (alberghi e cena di gala) di personalità del giornalismo e dello spettacolo, intervistate nel corso della manifestazione, tra cui anche il presidente della Regione Calabria", si legge in una nota della procura. Tra gli indagati c'è anche l'ex deputato del Partito democratico, Ferdinando Aiello, che, secondo la Procura sarebbe stato "l'istigatore e determinante della condotta, nonché in parte il beneficiario dei fondi distratti" per la partecipazione al festival di Spoleto.

redazione@giornaledicalabria.it